

# Depuratore Garda, il tavolo del Chiese rilancia Peschiera

## Il progetto

**La federazione delle associazioni: «Lonato? Così il fiume sempre a rischio...»**

■ Uno studio per suffragare la tesi che la depurazione del Garda bresciano debba passare ancora attraverso l'impianto di Peschiera, naturalmente dopo il necessario ampliamento dello stesso. L'iniziativa è stata promossa dal «Tavolo delle associazioni che amano il Chiese e il lago d'Idro», federazione presieduta da Gianluca Bordiga. «Sulla questione stanno emergen-

pre mantenuto una posizione ferma sul principio che il bacino idrografico del Chiese debba rimanere escluso da questa situazione, e non debba in alcun modo pagarne le conseguenze. Purtroppo varie amministrazioni locali si sono dimostrate per ora incapaci di solidarizzare con gli altri Comuni oggi in pericolo di disastro ambientale, cioè quelli da Montichiari in giù».

Secondo il Tavolo, la scelta di costruire il nuovo impianto a Esenta di Lonato «terrebbe perennemente il Chiese nel pericolo di divenire un giorno lo scarico della depurazione gardesana. Tale scelta ha generato un'alzata di scudi dalle comunità che ne subirebbero gli scari-



**Peschiera.** Il fiume Mincio e l'attuale depuratore

«questi "accordi" hanno solo nascosto la polvere sotto il divano». La federazione, nel ribadire che proseguirà la sua battaglia a salvaguardia del Chiese, ha presentato una proposta alternativa. Si tratta di uno studio elaborato dall'ingegner Pieraimondo Cappella, che prende in esame la situazione attuale, per analizzare poi l'ipotesi Lonato e con-

schiera. Le conclusioni, secondo Cappella, sarebbero inequivocabili: «La soluzione Peschiera è da preferire, in quanto comporta minori costi per le strutture, minori costi sociali durante i lavori (niente cantieri a bloccare la circolazione stradale) e migliori garanzie sotto il profilo ambientale, legate al mantenimento e al controllo di gestione

# Raineri (FI): «Sbagliata la scelta di Lonato»

## Provincia

■ «La soluzione migliore per il depuratore del Garda è il doppio impianto a Gavardo e Montichiari». A ribadirlo il consigliere provinciale di Forza Italia Gianluigi Raineri che si smarca così dall'indicazione della commissione provinciale Ciclo Idrico che, due giorni fa, ha di fatto benedetto il progetto di impianto unico a Lonato. Raineri ribadisce: «Visto che entrambe le soluzioni hanno come recettore il fiume Chiese, la soluzione migliore risulta ancora quella del doppio impianto, sia sotto il profilo ambientale sia in relazione alla velocità di dismissione della condotta sublacuale».

Lo studio predisposto da Acque Bresciane assegna il punteggio 1 (il massimo) a Gavardo-Montichiari, mentre a Lona-

re» rimarca Raineri. Secondo l'azzurro l'opzione Lonato «non considera gli aspetti economici e gestionali, compreso il consumo di suolo». Forza Italia, prosegue la nota di Raineri, «anche in questa occasione dimostra coerenza e vuole rimarcare il grave ritardo per trovare una soluzione, purtroppo, non ottimale, creando un danno non solo per il lago di Garda».

Bisognava, secondo Raineri «avere il coraggio e la coerenza di respingere in consiglio provinciale la mozione Samico, come ha fatto Forza Italia contrariamente alla Lega e a FdI che hanno votato con il Pd e la sinistra. Era necessario confermare la scelta proposta dall'Università di Brescia». Raineri conclude e si stupisce, «con rammarico, anche del comportamento degli alleati di centro destra: bisognava confrontare i progetti con reali parametri tecnici per arrivare ad